



FRASE DI...
E. Welty
Come sono
diventata
scrittrice
(minimum fax)

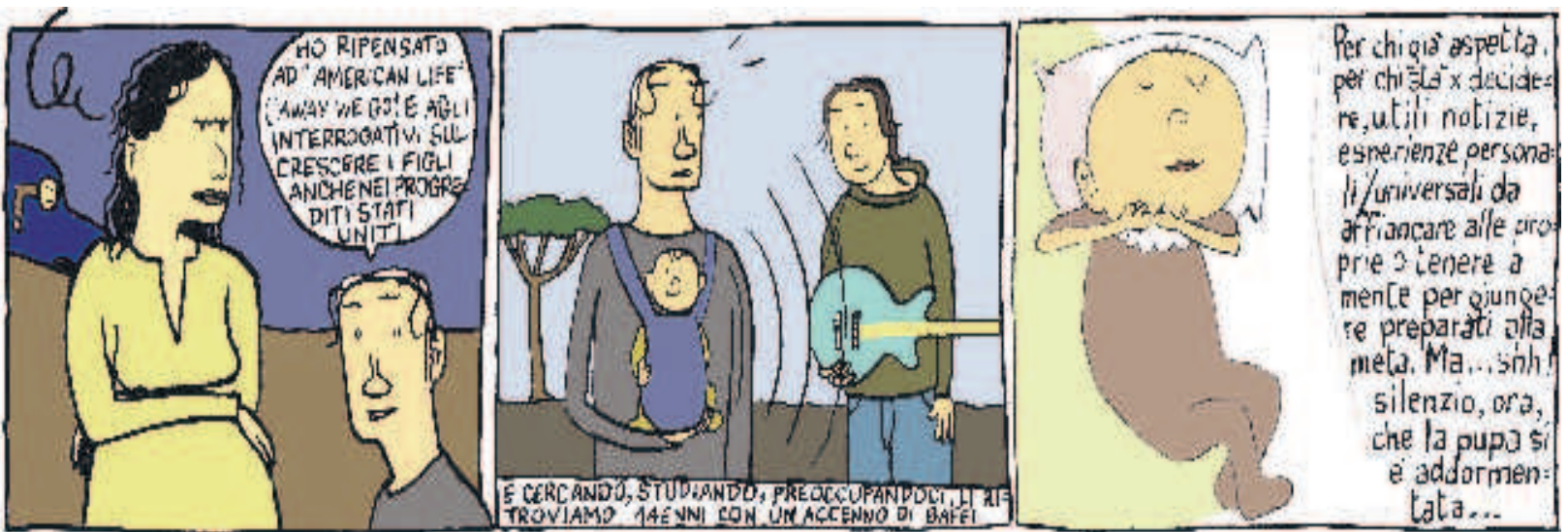


«Ero rimasta sconcertata e delusa nello scoprire che i libri erano stati scritti da persone, che non erano meraviglie naturali, non crescevano da soli come l'erba».

l'Unità

DOMENICA
3 APRILE
2011

39



non è solo retorica che il buon insegnante debba a sua volta imparare, e crescere. Una storia che è dunque anche un *Bildungsroman*, scritta con passo lieve e ironico, e insieme acuto.

IL LIBRO-BOMBA

Di altra natura il libro di Girolamo De Michele, *La scuola è di tutti* (Minimum Fax, euro 15). È uno di quei libri che auspicava Foucault, libri-bombe, vere e proprie pratiche che trovano il loro senso nell'uso. Un saggio - scritto però da uno scrittore, e dunque con incedere narrativo - che smonta l'attacco alla scuola pubblica non solo da un punto di vista concettuale (sociale, storico, filosofico, pedagogico: e il filo rosso di una scuola che sappia sviluppare l'autonomia dello studente sorregge il pensiero di De Michele), ma anche avvalendosi di una messe di dati e statistiche. Manifestando la loro manipolazione ad opera della propaganda ministeriale. Come nel caso delle bufale dei bidelli che sono più dei carabinieri, o del 97% delle risorse che va in stipendi del personale scolastico, o del rendimento degli studenti italiani molto al di sotto della media Ocse: enormi bufale che però i grandi giornali italiani hanno accettato senza fiatare. Si tratta di smontare allora tutto questo metafisico teatrino spettacolare messo in piedi da chi ha come obiettivo non solo dei tagli di bilancio, ma, a un livello strategico di più ampio respiro, la creazione di «manodopera specializzata e elettori manipolabili al posto di cittadini e lavoratori consapevoli dei propri diritti». Si tratta di combattere un'idea di scuola «potenzialmente fascista», come scrive l'autore in chiusura, ovvero una scuola fondata sull'autoritarismo, su una didattica normativa, sul nozionismo, con una funzione selettiva e - si sarebbe detto in altri tempi - di classe. ●



Il manuale

Rompere gli schemi



Piantala di essere te stesso!
Gianfranco Damico
pagine 272
euro 15,00
Urra

Un titolo un po' paradossale per un saggio - tra il serio e il faceto - che si propone di insegnare a «liberarsi dai propri limiti ed essere felici». L'autore, esperto di formazione, si propone di aiutare i lettori a uscire da quegli schemi rigidi in cui spesso rimaniamo intrappolati. Non sarà la panacea, ma ci sono vari spunti interessanti. **R. Carn.**

Il saggio

Visioni rinascimentali



Rinascimento
Nicola Gardini
pagine 326
euro 19,00
Einaudi

Gardini è italianista (insegna a Oxford), ma è anche comparatista e studioso di letterature classiche. Ha scritto questo stupendo saggio sul Rinascimento, epoca, come spiega, «dominata dalla coscienza della perdita e dall'amore del frammento». Lettura avvincente. **R. Carn.**

Il processo

L'innominabile colpa



Imputato Oscar Wilde
Paolo Orlandelli e Paolo Iorio
(a cura di)
pagine 280
euro 15,00
Stampa Alternativa

Per la prima volta tradotti in italiano, i verbali dei due processi intentati contro Oscar Wilde. La colpa: la relazione con lord Alfred Douglas, «amore che non osa dire il suo nome». La condanna: due anni di carcere per sodomia. E da lì la rovina dello scrittore. Al quale il tribunale della storia avrebbe poi reso giustizia. **R. Carn.**

Non-fiction

Dalla cronaca al racconto



Gli artifici della non-fiction
Stefania Ricciardi
pagine 248
euro 19,00
Transeuropa

Quando gli scrittori volgono la cronaca in racconto si ha la «non-fiction». Stefania Ricciardi, ricercatrice in Letteratura italiana all'Università di Lovanio, indaga in maniera originale questo genere, affermatosi negli ultimi anni, in autori come Albinati, Antonio Franchini e Sandro Veronesi. **R. Carn.**

Walter Mauro un critico tra jazz e letteratura

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Nato a Roma nel 1925, Walter Mauro è uno dei nomi di primo piano della critica letteraria militante degli ultimi sessant'anni. Attraverso la sua attività, ha esercitato una testimonianza intensa in tutti questi decenni. In un libro da poco uscito presso Giulio Perrone Editore, *La letteratura è un cortile* (pp. 166, euro 11), sfilano gli incontri, le presenze, le esperienze che hanno impreziosito la sua carriera di letterato, oltre che la sua vita di uomo. L'ammirazione per Benedetto Croce, la passione per il jazz durante il ventennio fascista, il carcere per antifascismo a diciotto anni, l'università con un maestro d'eccezione come Natalino Sapegno, il dibattito sul Neorealismo, la Roma di Moravia e Pasolini, le serate di musica brasiliana con Ungaretti e Rafael Alberti, le passeggiate parigine con Sartre. Nel 1952 uscì un film comico il cui personaggio principale era ispirato proprio a Walter Mauro, *Lo sai che i papaveri*, di Vittorio Metz e Marcello Marchesi, con Franca Rame e Walter Chiari: il protagonista era, di giorno, un irreprensibile professore di latino e greco e, di notte, uno scatenato frequentatore di night club. È questo solo uno dei numerosi aneddoti e retroscena raccontati in questo delizioso libro di memorie. ●